

AVELLINO – I due rappresentanti del consiglio d’ambito dell’Ato rifiuti di Avellino, Giovanni D’Ercole e Fabio Della Marra Scarpone, “esprimono soddisfazione per l’accelerazione impressa dalla Regione con la quale si giunge finalmente alla definizione degli assetti del consiglio d’ambito, dopo una lunga fase d’impasse durata circa due anni. Intendiamo rispettare l’intesa istituzionale anche nell’individuazione degli assetti interni all’organismo”.

“Questa volontà – spiegano D’Ercole e Della Marra Scarpone – discende dalla considerazione che sull’argomento rifiuti non siano ipotizzabili divisioni. Anzi, è necessario che le forze politiche siano capaci di fare sintesi e di ricercare il consenso più ampio possibile. Questo, dunque, ci porta a confermare l’importanza dell’intesa istituzionale. Va però sottolineato che proprio in ragione del nostro rispetto per l’accordo, il nome del presidente, la cui indicazione evidentemente tocca alla forza politica di maggioranza relativa interna al consiglio, merita anche un galateo istituzionale. Siamo convinti che sia fondamentale dialogare sulla questione. Il nome non ha senso fine a se stesso. Aderendo ad un nome, qualunque sia, dobbiamo necessariamente aderire ad un progetto. La candidatura alla presidenza deve essere connessa ad una minima quantità di punti programmatici rispetto alla cui coerenza richiameremo il consiglio e il presidente stesso”.